



SEGRETERIE E COORDINAMENTI REGIONE SICILIA

Nota unitaria - Prot. n. 06.19

Palermo, 2 febbraio 2019

Al Sig. Provveditore dell'Amministrazione
Penitenziaria della Regione Sicilia
dott. Gianfranco DE GESU
PALERMO

e, p.c.: Al Sig. Sottosegretario alla Giustizia
On. Jacopo MORRONE
ROMA

Al Sig. Capo del Dipartimento
dell'Amministrazione penitenziaria
Pres. Francesco BASENTINI
ROMA

Alla Sig.ra Vice Capo del Dipartimento
dell'Amministrazione penitenziaria
dott.ssa Lina DI DOMENICO
ROMA

Al Sig. Direttore Generale del Personale e delle Risorse
dott. Pietro BUFFA
ROMA

Al Sig. Direttore dell'Ufficio X°
Traduzioni e Piantonamenti del DAP
Gen. B. Mauro D'AMICO
ROMA

Alla Sig.ra Direttrice dell'Ufficio IV - Relazioni Sindacali
dott.ssa Pierina CONTE
ROMA

Al Sig. Direttore della Casa Circondariale
dott. Valerio PAPPALARDO
AGRIGENTO

Alle Strutture Segreterie Nazionali, Provinciali e Locali
SAPPe - CISL FNS - U.S.P.P.
LORO SEDI

Esimio Provveditore,

facendo seguito alla nota 5.19 di queste segreterie regionali, che si allega alla presente, e preso atto delle richieste di informazioni al Direttore della Casa Circondariale di Agrigento in merito a quanto segnalato, le scriventi invitano la S.V. ad approfondire la vicenda con lo stesso rigore col quale sono stati avviati procedimenti disciplinari per il ritenuto, inopportuno utilizzo di social network da parte del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria.

Al fine di sottolineare l'evidente autoritarismo della gestione delle risorse umane da parte del Comandante del Nucleo Traduzioni e Piantonamenti Provinciale (d'ora in poi N.T.P.P) di Agrigento, si segnala che, in data 31.01.2019, a seguito della conclusione delle procedure di mobilità verso il predetto Nucleo, e delle disposizioni dettate dalla S.V. per rendere operativa la stessa, un'unità fra le otto vincitrici dell'interpello sembra non sia gradita dal responsabile del Nucleo, a tal punto da impedirne l'immissione operativa presso il predetto Nucleo; allo stato, questa unità di Polizia Penitenziaria è inspiegabilmente, e in dispregio di ogni Normativa legislativa e pattizia, in forza all'interno del penitenziario, però non impiegato

in servizio dacché il Comandante dell'Istituto ha ottemperato, giustamente, a quanto previsto nel decreto riportante Prot. n. 000571/S del 25.01.2019, a firma del direttore dell'Istituto, che legge per conoscenza.

Tale inaccettabile decisione, assolutamente contraria ad ogni minimo senso di logica e di legalità, è gravemente lesiva della professionalità dell'operatore penitenziario ingiustamente escluso e mortificato, oltre che indice di una preoccupante, deficitaria situazione di gestione del personale del Nucleo di Agrigento.

Vi è da rimarcare, poi, l'illegale ed arbitraria presenza, nell'organico del predetto Nucleo, di una unità assegnata, in via provvisoria, dalla S.V. per sopperire la vacanza temporanea degli uffici in attesa dei bandi: nonostante la definizione degli interPELLI, e l'arbitraria decisione di non far prestare servizio all'unità vincitrice, questa unità è ancora al suo posto, inspiegabilmente, nonostante siano venute meno le ragioni del di lui distacco.

Al fine di contrastare questo modo arbitrario, fondato sull'assoluta discrezionalità del funzionario Comandante N.T.P.P. di Agrigento, le scriventi OO.SS. attiveranno tutte le forme di protesta consentite dall'Ordinamento Giuridico, e si riservano di adire le vie giudiziarie, se necessario.

Le sottoscritte Sigle, inoltre, richiederanno, in caso di perdurare dell'inaccettabile situazione, tramite le segreterie nazionali e generali, un confronto con il Capo del Dipartimento, considerato altresì che, col proprio comportamento, il più volte citato funzionario mostra assoluto disprezzo per le decisioni del Dirigente Generale e della stessa Autorità Dirigente di Agrigento, oltre quanto pattuito al tavolo negoziale regionale.

In attesa di un deciso intervento da parte della S.V., le scriventi segreterie regionali di comparto auspicano che, presso la Casa Circondariale di Agrigento, il rispetto delle regole e della legalità, e che cessino comportamenti arbitrari, da parte del superiore gerarchico, tali da disorientare il personale del Corpo operante presso il Nucleo agrigentino e di quanti adempiono gli ordini impartiti dai superiori gerarchici.

Distinti saluti

SAPPE	FNS/CISL	U.S.P.P.
<i>C. Navarra</i>	<i>D. Ballotta</i>	<i>F. D'Antoni</i>